Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — Roma — Venerdì 17 novembre — Numero 268

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti
In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni
Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 538 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge del 9 luglio 1905, n. 374, con la quale la tassa di francatura delle lettere ordinarie per l'interno del Regno è stata ridotta a centesimi 15 a partire dal 1° settembre 1905;

Visto il R. decreto 8 luglio 1904, n. 316;

Visto il R. decreto del 19 agosto 1900, n. 322, che riordinava l'officina governativa delle carte valori in Torino;

Visto l'art. 4, n. 4, della legge del 17 febbraio 1884, n. 2016 (serie 3ª) sulla Amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato;

Ritenuto necessario di procedere di urgenza alla incisione ed alla stampa del francobollo equivalente alla nuova tassa secondo il [illegible] già stabilito e dovuto al pittore prof. Paolo Michetti;

Ritenuto che l'officina governativa delle carte valori in Torino non dispone attualmente di macchinario adatto per l'allestimento calcografico del nuovo francobollo;

Ritenuto che è necessario ricorrere all'industria privata affidando il lavoro ad una officina che possieda i meccanismi più idonei del sistema calcografico e che trovisi in grado di riprodurre senza indugio il nuovo francobollo con la desiderata perfezione in modo degno della tradizione artistica italiana;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le poste ed i telegrafi, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

In via assolutamente eccezionale e di esperimento, verrà affidato a privata trattativa all'industria privata l'allestimento calcografico e la provvista di n. 200 milioni di francobolli da cent. 15 occorrenti in dipendenza della legge 9 luglio 1905, n. 374;

Con altro decreto saranno determinate le caratteristiche del nuovo francobollo secondo il bozzetto del prof. Paolo Michetti.

Art. 2.

Il relativo appalto sarà regolato da apposita convenzione da approvarsi per decreto Ministeriale in conformità delle norme dettate dal regolamento approvato con R. decreto del 4 maggio 1885, n. 3074 (serie 3ª), per l'esecuzione della legge 17 febbraio 1884, n. 2016 (serie 3ª).

Art. 3.

Con altro decreto saranno stabilite le norme per la vigilanza ed il controllo in sostituzione di quello contenuto nell'art. 7 del R. decreto 8 luglio 1904, n. 346.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 8 ottobre 1905.

VITTORIO EMANUELE

A. FORTIS.
MORELLI-GUALTIEROTTI.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Cancellerie e Segreterie.

Con decreto Ministeriale del 13 settembre 1905:

Manganini Alessandro, vice cancelliere della pretura di Civitanova Marche, temporaneamente applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte di cassazione di Torino, è tramutato alla pretura di Santa Severina, continuando nell'attuale applicazione.

Bruzzesi Goffredo, vice cancelliere della pretura di Terni, è tramutato alla pretura di Civitanova Marche.

Cipriani Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Sassa, è richiamato al precedente posto di sostituto segretario nella regia procura di Teramo, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Scipioni Bernardino, vice cancelliere della pretura di Tossicia, è tramutato alla pretura di Sassa.

Marinari Mario, sostituto segretario nella regia procura di Teramo, è nominato vice cancelliere alla pretura di Tossicia coll'attuale stipendio di L. 1500.

Con decreto Ministeriale del 16 settembre 1905:

Cricchi Sigismondo, cancelliere della pretura di Gubbio, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Spoleto, coll'attuale stipendio di L. 2300.

Costantini Costantino, vice cancelliere dalla pretura di Vasto, è sospeso dall'ufficio per giorni 10 al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio.

Pichi Alfredo, vice cancelliere della pretura di Fossano, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sondrio, coll'attuale stipendio di L. 1500 lasciandosi vacante per l'aspettativa di Minola Enrico, il posto di vice cancelliere alla pretura di Fossano.

Branciforte Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Santa Teresa di Riva, è tramutato alla pretura di Grammichele.

Vallinotti Dario, vice cancelliere della pretura di Moretta, in aspettativa fino al 15 settembre 1905, è confermato nella detta aspettativa per altri sei mesi a decorrere dal 16 settembre 1905 con la continuazione dell'attuale assegno.

Gambogi Carlo, cancelliere della pretura di Barga, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni a decorrer dal 16 settembre 1905 perchè sottoposto a procedimento penale.

Antoniazzi Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Conegliano, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni a decorrere dal 16 settembre 1905 perchè sottoposto a procedimento penale.

Con R. decreto del 18 settembre 1905:

Il R. decreto del 16 luglio 1905 col quale il cancellie di pretura Morreale Carlo era collocato in aspettativa per infermità per tre mesi dal 16 luglio 1905, è così modificato:

Morreale Carlo, cancelliere della pretura di Gibellina, in servizio da oltre dieci anni, è collocato in aspettativa per tre mesi a decorrere dall'8 agosto 1905, con l'assegno corrispondente alla metà del suo stipendio.

Cagiati Gioacchino, cancelliere della pretura di Ferriere applicato alla 1ª pretura urbana di Roma, è tramutato alla pretura di Gemona, continuando nella detta applicazione.

Cardinali Enrico, vice cancelliere del tribunale di Borgotaro, è nominato cancelliere della pretura di Ferriere con l'attuale stipendio di L. 1900.

Armillei Edoardo, già cancelliere della pretura di Narni, è confermato nell'aspettativa per altri otto mesi, a decorrere dal 1° settembre 1905 con la continuazione dell'attuale assegno.

Birelli Ferdinando, cancelliere della pretura di Corteolona, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia per tre mesi, a decorrere dal 16 settembre 1905.

Capriotti cav. Cesare, cancelliere del tribunale di Genova, è tramutato al tribunale di Ancona.

Boggiani cav. Giulio, cancelliere del tribunale di Ancona, è tramutato al tribunale di Genova.

Grippo Francesco, cancelliere della pretura di Torre Orsaja, è tramutato alla pretura di Tolve.

Sanbenedetto Angelo, cancelliere della pretura di Torricella Peligna, in aspettativa, è richiamato in servizio nella stessa pretura di Peligna, a decorrere dal 1° settembre 1905.

Sisinno Luigi, vice cancelliere del tribunale di Lagonegro, è nominato cancelliere della pretura di San Buono, coll'attuale stipendio di L. 1900.

Zanetti Giovanni Battista, vice cancelliere del tribunale di Viterbo, è nominato cancelliere della pretura di Campagnano, coll'attuale stipendio di L. 2300.

Muzzioli Achille, cancelliere della pretura di Mirandola, è tramutato alla 1ª pretura di Modena.

Perroux Alberto, cancelliere della pretura di Fornovo di Taro, è tramutato alla pretura di Mirandola.

Chiappuis Clemente, cancelliere della pretura di Aosta, è collocato a riposo a decorrere dal 1° ottobre 1905.

Pastore Rosario, cancelliere della pretura di Savelli, è collocato a riposo a decorrere dal 1° ottobre 1905.

Con decreto Ministeriale del 18 settembre 1905:

Alfano Dionisio, cancelliere della pretura di San Buono, è nominato vice cancelliere del tribunale di Lagonegro, coll'attuale stipendio di L. 1900.

Schiavello Michele, cancelliere della pretura di Campagnano, è nominato vice cancelliere del tribunale di Viterbo, coll'attuale stipendio di L. 2300.

Mattesini Ermenegildo, vice cancelliere della pretura di Pescina, è confermato nell'aspettativa medesima per un altro mese a decorrere dal 16 settembre 1905, con la continuazione dell'attuale assegno.

Barone Pietro, vice cancelliere della pretura di Burgio, è temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Palermo.

Pappadia Carlo, vice cancelliere della Corte d'appello di Palermo, è tramutato alla sezione di Corte d'appello in Potenza.
La Rosa Pietro, vice cancelliere della Corte d'appello di Catania, è tramutato alla Corte d'appello di Palermo.
È promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annua retribuzione di L. 1080, a decorrere dal 1° agosto 1905:
Piccioli Goffredo, alunno del tribunale di Piacenza.
Sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe coll'annua retribuzione di L. 1080, a decorrere dal 1° settembre 1905:
Salamitto Amilcare, alunno della Corte d'appello di Torino.
Serafini Guglielmo, alunno del tribunale di Udine.
Deffeys Giuseppe, alunno della pretura di Intra.
Pozzo Arturo, id. di Castelmonte.
Ballauri Delconte Stefano, alunno alla 3ª pretura di Torino.
E' promosso dalla 2ª alla 3ª classe con l'annua retribuzione di L. 1080, a decorrere dal 1° ottobre 1905:
Raguzzino Enrico, alunno della pretura di Torre del Greco.
Sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo retribuzione di L. 960, a decorrere dal 1° agosto 1905:
Rubei Romolo, alunno del tribunale di Roma.
Ambrogi Giacomo, id. di Catania.
Ungaretti Arturo, alunno della pretura di Acquapendente.
Gori Aristodemo, alunno del tribunale di Forlì.
Tononi Giuseppe, alunno della procura generale presso la Corte d'appello di Milano.
Tonti Luigi, alunno alla 1ª pretura di Perugia.
Floriani Floriano, alunno del tribunale di Verona.
Di Bartolo Francesco, alunno della pretura di Bitonto.
Liguori Domenico, alunno del tribunale di Trani.
Sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annua retribuzione di L. 960, a decorrere dal 1° settembre 1905:
Rossi Michele, alunno della Corte d'appello di Trani.
Sforza Michele, alunno del tribunale di Lecce.
Carallo Giuseppe, alunno della R. procura presso il tribunale di Cassino.
Zannotti Giuseppe, alunno del tribunale di Salerno.
Arena Celestino, alunno della 10ª pretura di Napoli.
Caiaffa Gaetano, alunno della pretura di San Cesario.
Aragona Oreste, alunno della pretura di Cassano al Jonio.
Pepe Ettore, alunno del tribunale di Bari.
È promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annua retribuzione di L. 960, a decorrere dal 1° ottobre 1905:
Catalano Raffaele, alunno dell'8ª pretura di Napoli.
Sono nominati alunni di 3ª classe, con l'annua retribuzione di L. 720, con decorrenza dal 1° agosto 1905, negli uffici nei quali attualmente prestano servizio:
Miele Giuseppe, alunno della 4ª pretura di Napoli.
Martoro Eugenio, alunno del tribunale di Roma.
Baccarini Ettore, id. di Roma.
Petrone Nicolangelo, alunno della 3ª pretura di Napoli.
Chiella Domenico, alunno della R. procura presso il tribunale di Palermo.
Oleggiani Oreste, alunno della Corte d'appello di Roma.
Antinucci Michele, alunno della pretura di Agnone.
Rossini Dionigi, alunno della pretura di Santhià.
Campisi Alfredo, alunno della 5ª pretura di Napoli.
Morelli Giuseppe, alunno della Corte d'appello di Napoli.
Godino Giuseppe, alunno della Corte d'appello di Catanzaro.
Bordignoni Angelo, alunno della pretura di Bassano.
Loggerini Aristodemo, id. di Orvieto.
Rossi Norberto, id. di Orbassano.
Lupi Carlo, alunno del tribunale di Roma.
Sono nominati alunni di 3ª classe, con l'annua retribuzione di L. 720, a decorrere dal 1° settembre 1905, negli uffici giudiziari nei quali attualmente prestano servizio:
Pitoni Romolo, alunno della pretura di Norcia.
Barucci Pietro, id. di Poggibonsi.
Mengozzi Paolo, alunno della Corte d'appello di Firenze.
Riminini Ferruccio, alunno della pretura di San Giovanni Valdarno.
Contini Nino, alunno della 1° pretura di Parma.
Serena Sereno, alunno della pretura di Montebelluno.
Amoroso Angelo, id. di Guardiagrele.
Bove Nicola, id. di Maddaloni.
È nominato alunno di 3ª classe, con l'annua retribuzione di L. 720, a decorrere dal 1° ottobre 1995, nell'ufficio in cui attualmente presta servizio:
Giaino Antonio, alunno del tribunale di Patti.
Narducci Ettore, alunno gratuito nella pretura di Frosinone, dispensato dal servizio per adempiere all'obbligo della leva militare e pel quale fu lasciato vacante un posto di alunno di 3ª classe nella detta pretura, è richiamato in servizio come alunno di 3ª classe nel tribunale di Frosinone, con l'annua retribuzione di L. 72, a decorrere dal 16 settembre 1905.
Con decreto Ministeriale del 19 settembre 1905:
Alla famiglia del cancelliere della pretura di Locana, Motetti Giovanni, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà del suo stipendio di annue L. 1900, a decorrere dal giorno 5 settembre 1905, e fino al termine della sospensione da esigersi in Locana con quietanza della signora Argene Chiossi, moglie del detto funzionario.
Il decreto Ministeriale 28 giugno 1905, col quale Gioielli Giuseppe, cancelliere della pretura di Palata, fu privato dello stipendio a decorrere da quel giorno è revocato.

Notari.

Con R. decreto del 3 settembre 1905:
Abbate Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Carini, distretto notarile di Palermo.
Tosetti Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Livorno.
Locatelli Battista, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cologno al Serio, distretto notarile di Bergamo.
Moneta Caglio Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Castione della Presolana, distretto notarile di Bergamo.
Baldis Sperandio, notaro residente nel comune di Ponteranica, distretto notarile di Bergamo, è traslocato nel comune di Ardesio, stesso distretto.
Zanconti Giovanni, notaro residente nel comune di Schilpario, distretto notarile di Bergamo, è traslocato nel comune di Calcinate, stesso distretto.
Del Senno Gio. Maria, notaro residente nel comune di Arta, distretto notarile di Udine, è traslocato nel comune di Comeglians, stesso distretto.
Furci Michele, notaro residente nel comune di Nicotera, distretto notarile di Monteleone di Calabria, è traslocato nel comune di Messina.
Guglielmino Giovanni, notaro residente nel comune di San Gregorio di Catania, distretto notarile di Catania, è traslocato nel comune di Tremestieri, stesso distretto.
Con decreto Ministeriale del 29 settembre 1905.
È concessa:
al notaro Antonini Alfa, una proroga fino a tutto il 27 gennaio 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Viareggio, distretto notarile di Lucca;
al notaro Ferraro Giuseppe, una proroga fino a tutto il 25 novembre 1905, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Provvidenti, distretto notarile di Larino;
al notaro Piccirilli Francesco, una proroga fino a tutto il 20 dicembre 1905, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Lucera;

al notaro Trombetta Giovanni, una proroga fino a tutto il 14 marzo 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Santopadre, distretto notarile di Cassino;
al notaro Pileggi Pasquale, una proroga fino a tutto il 20 novembre 1905, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Maida, distretto notarile di Nicastro;
al notaro Sangiacomo Ernesto, una proroga fino a tutto il 30 settembre 1905, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Lerma, distretto notarile di Novi Ligure.

Con decreto Ministeriale del 12 settembre 1905,

È concessa al notaro Raverdino Francesco, una proroga fino a tutto l'8 ottobre 1905, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Agliè, distretto notarile di Ivrea.

Con decreto Ministeriale del 14 settembre 1905:

È concessa al notaro Manunta Giuseppe, una proroga fino a tutto il 23 marzo 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Berceto, distretto notarile di Parma.

Disposizioni nel personale subalterno.

Majna Angelo, sottoarchivista nell'archivio notarile di Torino, coll'annuo stipendio di L. 1500, è promosso alla classe superiore, coll'annuo stipendio di L. 1800.
Dassano Pietro, copista nell'archivio notarile di Torino, coll'annuo stipendio di L. 1300, è promosso sottoarchivista, coll'annuo stipendio di L. 1500.
Ballarino Renzo e Genovesio Luigi, copisti nell'archivio notarile di Torino, il primo coll'annuo stipendio di L. 1200 e l'altro coll'annuo stipendio di L. 1100, sono promossi alla classe superiore, con stipendio rispettivamente di L. 1300 e di L. 1200.
Antonielli Attilio, è nominato copista nell'archivio notarile di Torino, coll'annuo stipendio di L. 1100.

Culto.

Con R. decreto del 7 settembre 1905:

Sono stati autorizzati:
Il parroco di Squille (Castelcampagnano) ad accettare il legato di annue L. 50 di rendita pubblica, disposto dal fu Vincenzo Campagnano.
La fabbriceria parrocchiale di Santa Margherita in Chiappera (Acceglio) ad accettare il legato di L. 2000, disposto dal fu Bernardo Olivero.
Il R. subeconomo di Camposampiero, in rappresentanza del beneficio parrocchiale di Sant'Andrea in Codiverno, ad accettare la donazione fatta dal sacerdote Domenico Pianaro.
Il parroco dei SS. Pietro e Paolo in Santena, quale rappresentante di quella chiesa parrocchiale e dell'Oratorio dei S . Giuseppe e Luigi Gonzaga, ad accettare, in concorso del locale Ospizio Forchino, l'eredità mobiliaria disposta dal fu sacerdote Giuseppe Robasto.
Il parroco dei SS. Pietro e Paolo in Santena, quale rappresentante dell'Oratorio dei SS. Giuseppe e Luigi Gonzaga nel detto Comune, ad accettare il legato di L. 1000, disposto dalla fu Domenica Gando vedova Tosco.
Il parroco di San Martino Vescovo in Viù, ad accettare il legato dell'annua rendita pubblica di L. 16, disposto dalla fu Luigia Enrico vedova Sarzano.
Il parroco dei SS. Giovanni ed Andrea in Esanatoglia, ad accettare il legato di un fondo rustico con accessorio, disposto dal fu Biagio Calisti.
Il parroco di Tromelio, ad accettare il legato di L. 4000, disposto dal fu Giuseppe Laboranti.

Con Sovrana determinazione del 18 settembre 1905:

De Ruggero cav. Salvatore, è stato nominato R. sindaco apostolico della Pia opera di Terrasanta in Napoli.

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 3 luglio 1905,
registrato alla Corte dei conti il 19 settembre 1905:

Ai pretori sottoindicati è aumentato lo stipendio da L. 2800 a L. 3000 dal 1° luglio 1905:

Ratto Andrea Carlo, pretore del 3° mandamento di Genova.
Micheli Giovanni, id. del mandamento di Levanto.
Pasquale Michelè, id. di Castellammare di Stabia.
Zanotti Emilio, id. di Aosta
Livini Carlo, id. della pretura urbana di Firenze.
Loffredo Rodolfo, id. del mandamento di Oristano.
Bragazzi Luigi, id. di Matelica.
De Rosa Cesare, id. di San Giorgio la Molara.
Montanari Francesco, id. di Ruffano.
Bongiovanni Giuseppe, id. di Soresina.
Pennacchietti Luigi, id. di San Giovanni in Persiceto.
Marsiglia Michele, id. di Ugento.
Martella Goffredo, id. di Lanciano.
Cantafio Francesco, id. di Foiano della Chiana.
Monti Giov. Battista, id. di Tortona.
Ciamarra Olinto, id. di Baronissi.
Rossi Giuseppe, id. di Riccia.
Mosca Gaetano, id. del 2° mandamento di Firenze.
Cellina Federico, id. del mandamento di Pavia.
Marinucci Ernesto, id. di Civitavecchia.
Barotano Gilberto, id. del 5° mandamento di Genova.
Ciuppa Benedetto, id. del 1° mandamento di Messina.
Sibilia Giulio Cesare, id. del mandamento di Monsummano.
Gogioso Giacomo, id. di Ventimiglia.
Paladini Giovanni, id. di Tregnago.
D'Inzeo Giuseppe, id. di Trinitapoli.
Bacile di Castiglione Giuseppe, id. del 2° mandamento di Bari.
Grimaldi Gaetano, id. di Sant'Anastasia.
Cominelli Gennaro, id. del 7° mandamento di Napoli.
Pagliara Giovanni, id. del 2° mandamento di Pistoia.
Lanubila Nicola, id. del mandamento di Gravina di Puglia.
Brancato Francesco, id. di Naso.
Tanturri Ercole, id. di Teramo.
Pupillo Vincenzo, id. di Militello in Val di Catania.
Cochetti Enrico, id. di Montevarchi.
Manzanares Gaspare, id. di Castellammare del Golfo.
Santuccio Pasquale, id. di Caccamo.
Paolini cav. Battista, id. di Borgo San Dalmazzo.
Natali Nunzio, id. di Cerchiara di Calabria, applicato temporaneamento alla segreteria della R. procura del tribunale di Roma.
Coppola Santo, id. di Rosignano Marittimo.
Boschieri Giacomo, id. del 2° mandamento di Venezia.
Curtis Gaetano, id. del mandamento di Orbetello.
Bevilacqua Camillo, id. di Alatti.
Azzini Amilcare, id. del 2° mandamento di Milano.
Baldini Silvestro, id. del mandamento di San Vito Romano.
Lacava Giuseppe, id. di Paola.
Mangoni Giuseppe, id. di Sezze.
Franco Leopoldo, id. di Cerignola.
Speciale Giuseppe, id. di Cefalù.
Punzi Enrico, id. di Caivano.
Spadini Ugo, id. del 9° mandamento di Milano.
Placidi Giulio, id. del mandamento di Genzano.
Lapati Antonio, id. di Cava dei Tirreni.
Maggio Giuseppe, id. del 4° mandamento di Palermo.
Finzi Tullio, id. del mandamento di Codogno.
Gristina Luciano, id. del 1° mandamento di Catania.
Bruzzi Salvatore, id. del 1° mandamento di Parma.
Ruggieri Francesco, id. del mandamento di Canneto di Bari.
Casati Ettore, id. della pretura urbana di Livorno.
Grillo Gaetano, id. del mandamento di Villa San Giovanni.
Gentile Carmelo, id. di Noto.
Lodi Pietro, id. di Varazze.
Masci cav. Giuseppe, id. del 2° mandamento di Roma.
Saviotti Giulio, id. del mandamento di Agnone.
Natta Maria Francesco, id. del mandamento di Porto Maurizio.

(*Continua*).

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 43, dal 23 al 29 ottobre 1905.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 23 al 29 ottobre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Casale Monf.	Carozzo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Piemonte				1	—	1	—	1	—
	Brescia	Chiari	Monticelli	bovina	1	—	1	—	1	—
	Mantova	Canneto sull'O.	Acquanegra	»	1	—	1	—	1	—
	Lombardia				2	—	2	—	2	—
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Bibbiano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	San Cesario	»	—	—	1	—	1	—
	Emilia				1	—	2	—	2	—
	Roma	Roma	Castelnuovo di Porto	caprina	—	39	—	—	—	39
	Lazio				—	39	—	—	—	39
	Avellino	Avellino	Solofra	bovina	—	—	1	—	—	—
	Napoli	Castellammare	Castellammare	»	2	—	2	—	—	—
	Salerno	Salerno	Scafati	»	—	—	1	—	—	—
	Regione Meridionale Mediterranea				2	—	4	—	—	—
	Caltanissetta	Piazza	Aidone	bovina	2	—	2	—	—	—
	Palermo	Palermo	Palermo	»	1	—	1	—	—	—
	Sicilia				3	—	3	—	—	—
Carbonchio sintomatico	*Brescia*	Brescia	Marcheno	bovina	1	—	1	—	1	—
	Lombardia				1	—	1	—	1	—
	Reggio Em.	Reggio	Bagnolo in Piano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	1	—	1	—	1	—
	Emilia				2	—	2	—	2	—
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	bovina	1	—	1	—	1	—
	Toscana				1	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 23 al 29 ottobre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Carbonchio sintomatico**	*Perugia*	Spoleto	Spoleto.	bovina	1	—	1	—	1	—
	Marche ed Umbria				1	—	1	—	1	—
	Avellino	S. Angelo Lom.	Bagnoli Arnia	bovina	—	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Mediterranea				—	—	1	—	1	—
Afta epizootica	*Novara*	Novara	Coltignago	bovina	—	—	12	—	—	12
	Cuneo	Alba	Diano	»	—	4	—	4	—	—
	Piemonte				—	4	12	4	—	12
	Sondrio	Sondrio	Berbenno	bovina	20	70	50	50	—	70
	»	»	Castiate	»	6	6	24	1	—	29
	»	»	Chiuso	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Dubino.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Fusine	»	—	20	—	10	—	10
	»	»	Montello	»	6	—	14	—	—	14
	»	»	Marno	»	1	13	4	—	—	17
	»	»	Piateda.	»	—	24	—	22	—	2
	»	»	Pontalesio	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Teglio	»	6	—	12	—	—	12
	»	»	Taro	»	1	3	1	—	—	4
	»	»	Sondrio	»	5	50	22	20	—	52
	Como	Lecco	Bazzio	»	1	12	8	19	—	1
	»	»	Cremeno	»	—	5	—	2	—	3
	»	Como	Olgiate Comasco	»	—	—	2	—	—	2
	»	Lecco	Pastura	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Vimagno	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Annone Brianza	»	3	—	4	—	—	4
	Bergamo	Bergamo	Nembro	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Zanica	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Almenno S. Salvatore	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Terno di Isola	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Albano.	»	1	9	5	6	—	8
	»	»	Telgate	»	1	4	6	4	—	6
	»	»	Fupiano Brembo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Torre del Bonese	»	1	3	2	3	—	2
	»	»	Santa Brignola	»	—	12	—	8	—	4
	»	»	Gorle	»	1	—	4	3	—	1
	»	»	Sotto il Monte	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Bonato Sopra	»	1	6	3	4	—	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 23 al 29 ottobre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Bergamo*	Bergamo	San Paolo	bovina	1	1	4	1	—	4
	»	»	Olmo al Brembo	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Albegno	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Suzzana	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Gorlago	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Rosciate	»	2	—	18	—	—	18
	»	»	Palosco	»	3	—	12	—	—	12
	»	Treviglio	Lurano	»	1	2	2	2	—	2
	»	»	Calcio	»	—	34	—	20	—	14
	»	»	Fontanella Piano	»	—	16	—	10	—	6
	»	»	Treviglio	»	—	23	—	15	—	8
	»	»	Urgnano	»	1	22	6	12	—	16
	»	»	Covo	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Granobio	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Brugnano d'Adda		—	1	—	1	—	—
	»	»	Arcene	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Boltiere	»	—	7	—	4	—	3
	»	»	Barbato	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Ardrio	»	—	21	—	15	—	6
	»	»	Valgoglio	suina	—	57	—	30	—	27
	Brescia	Brescia	Brescia	bovina	—	8	3	—	—	11
	»	»	Canezzano	»	—	42	—	—	—	42
	»	»	Cisnago	»	—	122	—	—	—	122
	»	»	Conviano	»	—	127	—	—	—	127
	»	»	Ospitaletto	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Corzano	»	—	137	—	—	—	137
	»	»	Travagliato	»	1	8	23	—	—	31
	»	»	Terlate Casaglio	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Castel Mello	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Mairano	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Frontignano	»	1	7	1	—	—	8
	»	»	Rodengo	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Brandico	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Trezzano	»	3	8	56	—	—	64
	»	»	Calcinate	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Lograto	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Arzano Mello	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Castenedolo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Moncadella	»	3	—	98	—	—	98
	»	Chiari	Olginovi	»	3	38	80	—	—	118

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 23 al 29 ottobre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Brescia*	Chiari	Pompiano	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Bosco	»	—	31	—	—	—	31
	»	»	Orzivecchi	»	2	109	6	42	—	73
	»	»	Gerolamano	»	3	32	9	—	—	41
	»	»	Rocca Franco	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Cazzago San Martino	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Urago d'Oglio	»	1	121	52	116	—	57
	»	»	Coccaglio	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Ludriano	»	2	15	50	—	—	65
	»	»	Isco	»	—	30	3	29	—	4
	»	»	Cremegiano	»	—	42	—	—	—	42
	»	»	Chiari	»	1	4	10	—	—	14
	»	»	Castresente	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Budriano	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Pustaglio	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Pravoglio d'Iseo	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Passirano	»	—	15	—	—	—	15
	»	Breno	Pi agne	»	—	12	—	—	—	12
		»	Darfo	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Erbanne	»	—	2	—	—	—	2
	»	Verolanuova	Verolanuova	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Manerbio	»	—	67	—	67	—	—
	»	»	Id.	suina	—	16	—	16	—	—
	»	»	Varolevecchia	bovina	—	5	—	5	—	—
	Milano	Abbiategrasso	Motta Visconti	»	4	39	—	35	—	4
	»	Lodi	Abbadia Cerreto	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Casalpusterlengo	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Codogno	»	1	2	4	6	—	—
	»	»	Corno Giovine	»	1	—	16	—	—	16
	»	»	Corte Palasio	»	1	1	12	1	—	12
	»	»	Crespatico	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Guardanaviglio	»	2	—	33	—	—	33
	»	»	Lodi	»	—	206	—	126	—	80
	»	»	Lodivecchio	»	1	—	10	—	—	60
	»	»	Malco	»	1	2	35	—	—	37
	»	»	Massilengo	»	1	5	13	—	—	18
	»	»	Montanoso	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Pieve Vinirago	»	1	—	25	—	—	21
	»	»	Sant'Angelo	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	San Zenone	»	1	—	4	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 23 al 29 ottobre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Lodi	Villavescovo	bovina	3	105	45	105	—	45
	»	»	Id.	suina	—	16	—	16	—	—
	»	»	San Martino Strada .	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cognastro	»	2	—	2	—	—	2
	»	Milano	Baggio	»	1	2	5	2	—	5
	»	»	Corsico	»	2	72	19	35	—	56
	»	»	Gerrate	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Lambrate	»	—	43	—	—	—	43
	»	»	Mediglio	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Melegnano	»	—	4	1	5	—	—
	»	»	Meserate	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Milano	»	—	10	14	—	—	24
	»	»	Peschiera	»	1	—	60	—	—	60
	»	»	San Giuliano	»	1	—	40	—	—	40
	»	»	Segrato	»	3	55	15	—	2	68
	»	»	Trucazzano	»	—	7	1	—	—	8
	»	»	Vaprio	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Vigentino	»	—	17	43	—	—	60
	»	»	Pioltello	»	1	—	12	—	—	12
	»	Monza	Besano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Brugherio	»	1	—	34	—	—	34
	»	»	Monza	»	—	12	—	6	—	6
	»	»	Norvo	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Oreno	»	1	—	2	2	—	—
	»	»	Paderno	suina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Vimercate	bovina	—	2	—	—	—	2
	Pavia	Pavia	Pavia	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Pieve Albissola . . .	»	—	59	32	—	—	91
	»	»	Bascapè	»	1	1	5	—	—	6
	»	»	Zinasco	»	—	10	60	70	—	—
	»	»	Cosorate	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Santa Cristina . . .	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Baselico	suina	—	50	—	50	—	—
	Cremona	Cremona	Cappella Cantone .	bovina	1	3	43	—	—	46
	»	Crema	Soncino	»	3	74	108	100	—	82
	»	»	Comisano.	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Spino d'Adda. . . .	»	—	112	—	21	—	91
	»	»	Castelgobbiano . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Riango Rottaiano.	»	1	—	37	—	—	37
	Lombardia				185	2729	1433	1181	—	2074

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 23 al 29 ottobre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Parma*	Borgo S. Dam.	Partanellato	bovina	1	—	6	—	—	6
	Reggio Emilia	Reggio	Vetto	»	—	1	—	—	—	1
	Modena	Modena	Modena	»	3	—	15	—	—	15
	Emilia				4	1	21	—	—	22
	Ascoli Piceno	Ascoli	Venarotta	bovina	1	7	2	—	—	9
	»	»	Ascoli Piceno. . . .	»	2	—	2	—	—	2
	Perugia	Perugia	Perugia	»	1	—	8	—	—	8
	»	Rieti	Castel di Tora . . .	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Petescia	»	—	4	1	—	—	5
	»	»	id.	suina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Poggio Bustone. . .	bovina	—	—	12	12	—	—
	»	Spoleto	Norcia	»	—	11	—	5	—	6
	»		Longone Sabino . .	»	—	12	—	12	—	—
	Marche ed Umbria				4	44	27	39	—	32
	Roma	Roma	Roma	bovina	2	7	47	—	1	53
	»	Velletri	Segni	»	—	—	3	3	—	—
	»	»	Id.	suina	—	—	2	2	—	—
	Lazio				2	7	52	5	1	53
	Teramo	Penne	Carpineto	bovina	—	6	—	6	—	—
	Aquila	Aquila	Buni	suina	—	—	5	—	—	5
	»	»	Id.	bovina	—	—	3	—	—	3
	»	»	Camarda	»	—	108	—	—	—	108
	»	»	Capestrano	»	—	37	—	37	—	—
	»	»	Capitignano	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Castel d'Ieri	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castelvecchio . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Collepietro	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Gagliano Aterno . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Ocre	»	—	2	2	—	—	4
	»	»	Paganica.	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Preturo	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Rocca di Combio . .	»	—	29	—	11	—	18
	»	»	Rocca di Mezzo . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Secinaro	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Tione	»	—	25	—	—	—	25
	»	Avezzano	Bisegna	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Capistrello	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Celano	»	—	—	13	—	—	13
	»	»	Cerchio	»	—	22	4	26	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 23 al 29 ottobre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Aquila*	Avezzano	Collarmele	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Lecce de' Marsi	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Massa d'Albe	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Ortona de' Marsi	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Ortecchio	»	—	—	2	1	—	1
	»	»	Pescina	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Trasacco	»	—	25	—	19	—	16
	»	»	Id.	suina	—	—	4	—	—	4
	»	»	Villavallelunga	bovina	—	25	55	10	—	50
	»	Cittaducale	Amatrice	»	—	72	—	—	—	72
	»	»	Leonessa	»	—	45	—	—	—	45
	»	Sulmona	Anversa	»	—	7	—	5	—	2
	»	»	Pratola Peligna	»	—	2	—	—	—	2
	Regione Meridionale Adriatica				—	493	88	156	—	425
	Caserta	Gaeta	Carinola	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Id.	suina	—	3	—	—	—	3
	Regione Meridionale Mediterranea				—	9	—	—	—	9
Tubercolosi	*Venezia*	Venezia	Venezia	bovina	—	—	12	—	12	—
	Veneto				—	—	12	—	12	—
	Reggio Emilia	Reggio	Reggio	bovina	—	1	—	—	1	—
	Emilia				—	1	—	—	1	—
	Roma	Roma	Roma	bovina	4	—	4	—	4	—
	Lazio				4	—	4	—	4	—
Morva e Farcino	*Novara*	Novara	Sozzago	equina	2	—	3	—	—	3
	»	Pallanza	Cannobio	»	1	—	1	—	1	—
	Piemonte				3	—	4	—	1	3
	Bergamo	Bergamo	Bergamo	equina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Calolzio	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	S. Giovanni Briano	»	1	—	1	—	—	1
	Milano	Monza	Paderno	»	—	1	—	—	1	—
	»	»	Vimercate	»	—	2	—	—	2	—
	»	Milano	Milano	»	1	—	1	—	1	—
	Lombardia				2	5	2	—	4	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 23 al 29 ottobre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Morva e Farcino	*Piacenza*	Piacenza	Gonolengo	equina	1	—	2	—	2	—
	Emilia				1	—	2	—	2	—
	Pisa	Pisa	Pisa	equina	1	—	1	—	1	—
	Grosseto	Grosseto	Massa Marittima .	»	—	1	—	—	1	—
	Toscana				1	1	1	—	2	—
	Aquila	Avezzano	Ortucchio	equina	—	1	—	—	—	1
	Foggia	San Severo	Vico Garganico . .	»	—	2	—	—	—	2
	Lecce	Brindisi	Brindisi	»	1	—	1	—	1	—
	»	Lecce	Surbo	»	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				2	3	2	—	2	3
	Caserta	Caserta	Curti	equina	—	1	—	—	—	1
	»	Nola	Nola	»	—	1	—	—	—	1
	Napoli	Napoli	Torre del Greco . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Napoli	»	1	—	1	—	1	—
	Potenza	Melfi	Palazzo San Gervasio	»	—	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				1	3	2	—	2	3
	Catania	Catania	Catania	equina	—	1	—	—	1	—
	Girgenti	Girgenti	Favara	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Naro	»	—	1	—	—	—	1
	Sicilia				—	4	—	—	1	3
Valuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	*Potenza*	Matera	Montalbano	bufolina	1	—	2	—	2	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				1	—	2	—	2	—
Rabbia	*Aquila*	Sulmona	Sulmona	canina	—	1	—	—	—	1
	Regione Meridionale Adriatica				—	1	—	—	—	1
	Potenza	Potenza	Genzano	suina	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				1	—	1	—	1	—
	Caltanissetta	Piazza Armer.	Castro Giovanni. . .	canina	—	—	1	—	1	—
	Catania	Catania	Catania	»	—	1	—	—	1	—
	Sicilia				—	1	1	—	2	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 23 al 29 ottobre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Aquila*	Aquila	Camarda	ovina	—	437	—	—	—	437
	»	»	Caporciano	»	—	618	—	—	—	618
	»	»	Carapelle Calvisio .	»	—	1450	—	—	—	1450
	»	»	Collepietro	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Prata d'Ansidonia. .	»	—	420	—	—	—	420
	»	Avezzano	Cappadocia	»	—	6500	—	—	—	6500
	»	»	Massa d'Albe . . .	»	—	339	—	—	—	339
	»	»	Ortoni a Marsi . . .	»	—	24	—	—	—	24
	»	Sulmona	Pettorano	»	—	302	—	152	—	150
	Regione Meridionale Adriatica . . .				—	10588	—	152	—	10438
	Foggia	San Severo	Vico Garganico . . .	ovina	—	6	—	—	—	6
	Caserta	Sora	Picinisco	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Settefrati	»	—	40	—	—	—	40
	Regione Meridionale Mediterranea .				—	846	—	—	—	846
Malattie infettive dei suini	*Torino*	Torino	Lombardore	—	—	5	—	—	5	—
	»	»	Rivarolo Canavese .	—	1	—	20	—	3	17
	Piemonte				1	5	20	—	8	17
	Brescia	Breno	Gianico	—	—	—	4	—	1	3
	Pavia	Pavia	Baschino Bologna . .	—	—	—	50	—	30	20
	»	»	Albruzzano	—	1	—	4	—	4	—
	»	»	Gerenzano	—	1	—	9	—	—	9
	Mantova	Gonzaga	Gonzaga	—	—	14	—	—	11	3
	»	Sermide	Sermide	—	—	3	—	—	2	1
	»	Asola	Piubegua.	—	2	—	2	—	2	—
	»	Gonzaga	Motteggiano	—	1	—	7	—	3	4
	Lombardia				5	17	76	—	53	40
	Belluno	Belluno	Mel	—	2	—	3	—	3	—
	Udine	Udine	Cividale	—	1	5	1	—	6	—
	»	Pordenone	Arzene	—	1	—	1	—	1	—
	Verona	Sanguinetto	San Pietro Morchio .	—	—	1	—	—	—	1
	»	Verona	Verona	—	—	—	1	—	1	—
	Padova	Padova	Bovolon	—	—	1	—	—	1	—
	Venezia	Chioggia	Chioggia	—	—	—	4	—	3	1
	Rovigo	Badia Polesine	Trecenta	—	—	1	—	1	—	—
	Veneto				4	8	10	1	15	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 23 al 29 ottobre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Reggio Emilia*	Guastalla	Guastalla	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Reggiolo	—	—	23	—	—	—	23
	»	Reggio	Cadelbosco Sopra	—	—	24	—	—	3	21
	»	»	Cavriago	—	—	11	—	—	2	9
	Modena	Modena	Prignano	—	1	—	2	2	—	—
	»	Mirandola	San Felice	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Cavezzo	—	—	1	—	—	1	—
	Bologna	Bologna	Anzola Emiliana	—	—	12	—	—	—	12
	»	»	Bologna	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Granarolo Emilia	—	4	—	7	—	7	—
	»	»	Galliera	—	4	—	4	—	4	—
	»	»	Monteveglio	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Molinella	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Sant'Agata Bolognese	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	S. Pietro in Casale	—	—	16	—	3	—	13
	»	Vergato	Marzabotto	—	—	3	—	—	—	3
	Forlì	Forlì	Forlì	—	1	—	8	3	1	4
	Ferrara	Ferrara	Argenta	—	—	35	—	2	1	32
	»	»	Bondeno	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Copparo	—	—	3	1	—	1	3
	»	»	Ferrara	—	—	16	5	—	3	18
	»	»	Portomaggiore	—	—	5	—	—	5	—
	»	»	Vigarano	—	—	4	—	—	2	2
	»	Cento	Cento	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Poggio Renatico	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Sant'Agostino	—	—	1	—	1	—	—
	Ravenna	Ravenna	Alfonsine	—	—	1	—	—	1	—
	»	Lugo	Fusignano	—	—	2	2	—	1	3
	Emilia				12	183	31	11	86	167
	Pesaro	Pesaro	San Lorenzo	—	2	3	2	—	1	4
	»	Urbino	Frontone	—	—	1	—	1	—	—
	Ancona	Ancona	Monteroberto	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Arcevia	—	—	20	—	—	—	20
	»	»	Poggio S. Marcello	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cupramontana	—	—	25	—	—	—	25
	»	»	Monsanvito	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Rosara	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	Castelplanio	—	—	3	—	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 23 al 29 ottobre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Ancona*	Ancona	Castelleone.	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	Serra San Quirico .	—	—	26	—	—	—	26
	»	»	Maiolati.	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Iesi	—	—	11	—	—	—	11
	Macerata	Macerata	Mogliano	—	—	2	—	1	—	1
	Ascoli	Ascoli	Ascoli Piceno. . . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Comunanza	—	—	8	—	5	3	—
	»	»	Force	—	—	5	—	5	—	—
	»	»	Montalto.	—	2	—	6	—	6	—
	»	»	Montedinove	—	1	—	3	—	2	1
	Perugia	Perugia	Boschi.	—	1	—	7	—	2	5
	»	»	Bettona	—	1	—	32	—	23	9
	»	Rieti	Configno	—	—	21	—	21	—	—
	Marche ed Umbria				8	157	51	88	88	187
	Roma	Viterbo	Castel Cellesi . . .	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Vetralla	—	—	9	—	—	1	8
	»	»	Bolsena	—	—	—	11	10	1	—
	Lazio				—	11	11	10	2	10
	Teramo	Teramo	Teramo	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Bellanti	—	3	—	3	—	3	—
	»	»	Mosciano	—	—	6	—	—	6	—
	Chieti	Lanciano	Borrello	—	—	1	—	—	—	1
	»	Vasto	Torrebruna	—	—	10	—	—	10	—
	»	»	Scerni	—	1	1	1	—	1	1
	Aquila	Cittaducale	Cittareale	—	—	—	17	—	17	—
	Campobasso	Campobasso	Oratino	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Tufara	—	3	2	4	2	1	3
	»	»	Campobasso	—	—	—	1	—	1	—
	»	Isernia	Pescolanciano. . .	—	—	4	—	4	—	—
	»	Larino	Larino.	—	—	—	2	—	2	—
	»	»	San Giuliano. . . .	—	—	—	1	—	1	—
	Foggia	Foggia	Biccari	—	—	—	2	—	2	—
	»	»	Vieste	—	—	63	—	63	1	11
	»	San Severo	Chienti	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Serracapriola . . .	—	—	2	—	—	2	—
	»	Barico	Barico	—	—	—	2	—	2	—
	»	»	Castelluccio	—	—	—	3	—	3	—
	»	»	Panni	—	—	10	4	6	2	6
	Regione Meridionale Adriatica				8	10	58	75	55	26

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 23 al 29 ottobre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Benevento*	San Bartolomeo	San Bartolomeo . .	—	—	9	1	5	1	4
	Caserta	Gaeta	Coreno Ausonia . .	—	—	3	—	—	—	3
	»	Nola	Visciano	—	—	—	2	—	—	2
	»	Piedim. d'Alife	Drogni	—	—	—	1	—	—	1
	Avellino	Sant'Angelo	Bagnoli	—	—	5	2	—	2	5
	Potenza	Lagonegro	Costranaro	—	—	—	4	2	2	—
	»	»	Colobraro	—	—	6	—	2	—	4
	»	»	Nova Siri	—	—	2	5	—	2	5
	»	»	San Chirico Raparo.	—	—	—	1	—	1	—
	»	Matera	Bernoldo	—	—	—	10	—	—	10
	»	»	Matera	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Montalbano	—	—	3	6	—	4	5
	»	Potenza	Banzi	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Vaglio	—	—	4	—	4	—	—
	»	Melfi	Lavello	—	—	3	—	3	—	—
	Catanzaro	Cotrone	San Mauro	—	—	7	—	7	—	—
	»	»	Misuraca	—	—	4	1	—	4	1
	»	Nicastro	Pianopoli	—	—	7	—	—	7	—
	»	Cotrone	Coccuri	—	—	—	25	—	20	5
	Reggio Calab.	Reggio Calabria	San Stefano	—	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Mediterranea				1	54	60	23	46	45
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Perugia*	Spoleto	Sellano	ovina	—	2	—	—	—	2
	Marche ed Umbria				—	2	—	—	—	2
	Roma	Velletri	Segni	ovina	—	10	—	10	—	—
	Lazio				—	10	—	10	—	—
	Aquila	Aquila	Camarda	ovina	—	2180	—	—	—	2180
	»	Avezzano	Capistrello	»	—	4	—	—	—	4
	Foggia	San Severo	Vico Garganico . .	»	—	28	—	28	—	—
	Regione Meridionale Adriatica				—	2212	—	28	—	2184
RIEPILOGO.										
Carbonchio ematico.				bovina	9	—	12	—	12	—
				ovina	—	39	—	—	—	39
				—	9	39	12	—	12	39
Carbonchio sintomatico				bovina	5	—	6	—	6	—
Afta epizootica.				bovina	143	3192	1583	1298	1	3476
				ovina	—	—	—	—	—	—
				suina	2	88	50	87	—	51
				—	145	3280	1633	1385	1	3527

Segue **RIEPILOGO**

	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 23 al 29 ottobre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Tubercolosi	bovina	4	1	16	—	17	—
Morva e farcino	equina	10	16	18	—	14	15
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	1	—	2	—	2	—
Rabbia	equina	—	2	1	—	2	1
	suina	1	—	1	—	1	—
	—	1	2	2	—	3	1
Rogna	—	—	10936	—	152	—	10784
Malattie infettive dei suini	—	89	538	812	156	253	444
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	—	2224	—	38	—	2186

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

AUSTRIA — *Dal 31 ottobre al 7 novembre 1905.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	12	150
Carbonchio ematico	14	27
Moccio e farcino	14	19
Rogna	23	43
Carbonchio sintomatico	7	7
Mal rossino dei suini	74	272
Peste o setticemia dei suini	83	202
Esantema vescicolare	8	20
Rabbia	20	22

Il Salisburghese ed il Vorarlberg, in questo periodo, sono stati immuni da epizoozie.

Nello stesso periodo non si è osservato alcun caso di *peste bovina* o di *polmonera* in tutti i paesi componenti l'Austria.

MONTENEGRO. — *Dal 21 al 31 ottobre 1905.*

Nessun caso di epizoozia.

NORVEGIA — *Ottobre 1905.*

	Provincie	Numero dei casi segnalati	Numero delle stalle infette
Carbonchio ematico	15	40	37
Carbonchio sintomatico	5	5	5
Bradsot (gastromicosi ovina)	5	11	8
Febbre catarrale maligna	10	23	20
Rogna ovina	—	—	—
Peste bovina	—	—	—
Polmonera	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—
Rabbia	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—
Pneumoenterite suina	—	—	—

UNGHERIA — *Dal 25 al 31 ottobre 1905.*

	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	46	48
Rabbia	33	33
Morva e farcino	30	30
Afta epizootica	112	707
Vaiuolo ovino	88	93
Esantema vescicolare dei genitali	24	29
Rogna	104	294
Mal rossino	223	451
Setticemia dei suini	667	—

SVIZZERA. — *Dal 30 ottobre al 5 novembre 1905.*

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. dei casi	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	6	9	9	9
Carbonchio ematico.	3	4	4	4
Afta epizoozia	1	1	2	—
Malattie infettive dei suini . . .	5	10	60	13

BAVIERA.
Dal 15 al 31 ottobre 1905.

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	1	1	1
Afta epizootica	1	1	3
Pleuropneumonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali .	6	39	62

GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO
Dal 1° al 15 ottobre 1905.

MALATTIA	Cantoni	Località	Casi	Morti ed uccisi
Mal rossino dei suini	1	1	1	1

Dal 15 al 30 ottobre 1905.
Nessun caso di epizoozia.

GRAN BRETAGNA — *Dal 21 al 28 ottobre 1905.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	16	19
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	31	46
Rabbia	—	—
Rogna ovina	18	—
Mal rossino dei suini	15	(1) —

(1) Furono uccisi 61 suini perchè malati o stati esposti all'infezione.

Dal 28 ottobre al 4 novembre 1905.

Carbonchio	20	23
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	16	28
Rabbia	—	—
Rogna ovina	12	—
Mal rossino dei suini	12	(1) —

(1) Furono uccisi 39 suini perchè malati o stati esposti all'infezione.

SERBIA — *Dal 21 al 28 ottobre 1905.*

MALATTIE	Provincie	Località	Casi	Morti od uccisi
Rogna	—	—	—	—
Peste suina	1	1	1	1
Carbonchio	1	1	4	4
Vaiuolo ovino	1	2	30	5
Rabbia	1	1	1	1
Moccio e farcino	—	—	—	—

BULGARIA. — *Dal 21 al 29 ottobre 1905.*

MALATTIE	Numero dei distretti infetti	Numero dei comuni infetti
Rabbia	—	—
Colera dei suini	—	—
Moccio equino	—	—
Vaiuolo ovino	4	6
Carbonchio ematico	—	—
Rogna ovina	—	—
Angina infettiva	—	—
Afta epizootica	3	15

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 974,207 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 200 al nome di Sala Giuseppina ed *Amedeo* di Carlo, minori, sotto la patria potestà del padre e figli nascituri dal matrimonio di detto Carlo Sala colla signora Galli Rodolfa domiciliati in Anzano del Parco (Como), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sala Giuseppina e *Giuseppe-Amedeo* di Carlo ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 16 novembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,354,220 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 300, al nome di *Bobone Maria* di *Francesco*, nubile, domiciliata in Ospedaletti, frazione di Col di Rodi (Porto Maurizio), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Borbone Bianca-Maria* di *Marco Francesco*, nubile, domiciliata ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 novembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè:

N. 832,456 di L. 10
N. 851,202 di » 30
N. 864,161 di » 50
N. 1,072,001 di » 65

a favore di Manzo *Giuseppina*, Luigi e Maria di Mariano, minori, domiciliati in Napoli, e N. 862,140, di L. 365, a favore di Manzo Mariano fu Agnello e di Manzo Luigi, *Giuseppina* e Maria del detto Mariano, minori, eredi indivisi di Cocco Giuseppe e di Michele Andreana, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece le due prime intestarsi a Manzo *Maria-Giuseppa*, Luigi e Maria di Mariano, minori, e l'ultima a Manzo Mariano fu Agnello e a Manzo Luigi, *Maria-Giuseppa* e Maria del detto Mariano, minori, ecc., come sopra, veri proprietar della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 16 novembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 17 novembre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.82 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 17 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

16 novembre 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*....	105,17 82	103,17 82	103,66 73
4 % *netto*....	104,85 42	102 85 42	103,34 33
3 ½ % *netto*.	104,17 39	102,42 39	102,85 19
3 % *lordo*....	73,12 —	71,92 —	72,81 03

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Concorso al posto di direttore della R. scuola di arti e mestieri di Avellino, con l'obbligo dell'insegnamento di meccanica industriale, tecnologia e disegno relativo

È aperto in Roma presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria e del commercio), un concorso per il posto di direttore della R. scuola di arti e mestieri di Avellino, con l'obbligo d'insegnare meccanica industriale, tecnologia e disegno relativo.

Al direttore della scuola è pure commessa la direzione delle officine per la meccanica, per gl'imballaggi ed intrecci, per la lavorazione dei legnami, per la ceramica.

Il candidato prescelto sarà nominato col grado di reggente e con lo stipendio annuo di L. 4000, e dopo due anni di lodevole servizio egli potrà essere promosso al grado di titolare.

Il concorso è per titoli; ma la Commissione giudicatrice avrà facoltà di sottoporre ad un esperimento i candidati giudicati migliori per i titoli esibiti.

Le domande di ammissione al concorso in carta da bollo da L. 1.20 e tutti i documenti necessari dovranno pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria e del commercio) in plico raccomandato con ricevuta di ritorno non più tardi del 15 dicembre 1905.

Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero al Ministero dopo il detto termine anche se presentate in tempo utile agli uffici postali e ferroviari, e di quelle non regolarmente documentate.

Le domande dovranno essere corredate da tutti i seguenti documenti:

1° atto di nascita;

2° certificato medico di sana costituzione fisica;

3° certificato penale;

4° certificato di buona condotta;

5° diploma di laurea di ingegnere;

6° titoli di pratica compiuta in officina meccanica, o di direzione tenuta in istituti d'istruzione industriale.

Al diploma di cui al n. 5 dovrà unirsi un certificato indicante i punti ottenuti nell'esame di laurea e nei singoli esami speciali.

I documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4 dovranno essere di data non anteriore a quella del presente bando di concorso.

Sono dispensati dall'obbligo di presentare i documenti di cui ai numeri 2, 3 e 4 i funzionari che si trovano già al servizio dello Stato, i direttori e gl' insegnanti delle scuole professionali dipendenti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

I concorrenti potranno unire alla domanda le pubblicazioni fatte in triplo esemplare (sono però esclusi i manoscritti) come pure tutti gli altri documenti che crederanno utili a dimostrare la loro attitudine a coprire il posto messo a concorso.

Dovranno pure unire un elenco in carta libera in doppio esemplare di tutti i documenti e delle pubblicazioni inviate.

Roma, addì 13 novembre 1905.

Pel ministro
DEL BALZO

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Gli avvenimenti di Pietroburgo, secondo tutti i dispacci che partono da quella città, si aggravano e fanno temere nuove dolorose scene di sangue.

Lo sciopero generale politico ricominciato ieri l'altro fu ordinato dal Consiglio direttivo del fascio dei fasci operai con le seguenti parole:

« Il Governo dello Czar continua a camminare sui cadaveri; deferisce alle Corti marziali gli arditi soldati dell'esercito e della flotta, sollevati per difendere il loro diritto e la libertà nazionale; ha passato il nodo scorsoio dello stato di guerra alla Polonia oppressa. Il Consiglio dei delegati operai chiede al proletariato con uno sciopero politico generale, mezzo col quale ha già provato la sua forza temibile, e con comizi pubblici, la sua solidarietà fraterna coi soldati e marinai di Cronstadt e col proletariato rivoluzionario della Polonia ».

Tutta la classe operaia obbedì all'ordine e lasciò a mezzodì il lavoro, gettando il panico nella popolazione. Il corrispondente del *Times*, telegrafando ieri al suo giornale l'aspetto della città con gli opifici chiusi, i servizi tranviari e ferroviari e la pubblicazione dei giornali sospesi, il movimento delle truppe, aggiunge:

« Un Consiglio di ministri sarà tenuto oggi, a Tzarskoje Selo, sotto la presidenza dell'Imperatore, per discutere le misure da adottarsi. E' da sperare che la politica di repressione sarà abbandonata, o almeno che la stampa estera – che ha tanta influenza sul Governo russo – si asterrà dall'approvarla.

« Per pacificare gli animi ed evitare la guerra civile, bisogna: abolire subito lo stato d'assedio in tutto l'Impero; accordare immediatamente una amnistia completa a tutti gli accusati e condannati politici, compresi gli insorti di Cronstadt e di Vladivostok; abbandonare le misure di coercizione in Polonia; convocare prontamente il Congresso degli Zemstvos e adottare le misure di riforma che esso deciderà ».

Un dispaccio da Pietroburgo di parte ufficiale ci informa poi che ieri « il conte Witte ha diretto a tutti i gruppi operai di Pietroburgo una circolare, la quale esorta gli operai a rinunziare alle agitazioni ed ai disordini, perchè questi non potranno che aggravare la situazione. Gli operai debbono pensare alle loro famiglie e ritornare al lavoro, persuasi che il Governo è bene disposto a loro riguardo, poichè lo Czar ha ordinato misure per migliorare la loro sorte, ed il Governo lavora attivamente ad elaborare regolamenti soddisfacenti per migliorare i rapporti tra padroni ed operai » e Witte consiglia gli operai ed attendere pazientemente il compimento di quest'opera, che esige tempo, e ad avere fiducia in lui, perchè egli vuole il loro bene.

Il dispaccio aggiunge:

« I personaggi che circondano Witte sperano che la circolare avrà il suo effetto e pacificando gli animi produrrà la cessazione dello sciopero. D'altronde a Pietroburgo si è convinti che questo nuovo sciopero non durerà molto ».

*
* *

Decisa dalla popolazione norvegese, mercè il *referendum* popolare, la forma monarchica del nuovo Stato indipendente, il Governo provvisorio della Norvegia ha informato ieri il Parlamento che, in conformità del mandato da esso conferitogli, si è rivolto al Principe Carlo di Danimarca, che ha risposto dichiarando di esser pronto ad accettare la corona di Norvegia, col nome di Carlo V.

Lo Storthing a grandissima maggioranza ha votato quindi l'appannaggio del Re e dei Reali Principi, e non resta ora che la presa di possesso del Trono da parte del nuovo Re, cosa che si crede non tarderà ad avverarsi.

*
* *

Ieri l'altro i sei rappresentanti delle potenze principali europee a Costantinopoli, consegnarono alla Porta, una nota con la quale, giusta le deliberazioni da loro prese, la invitano ad accettare senza indugio la loro domanda, soggiungendo che altrimenti saranno prese efficaci misure coercitive.

La domanda si riferisce all'accettazione della Commissione finanziaria per le tre provincie della Macedonia, all'accettazione del regolamento elaborato dalla Commissione stessa ed approvato dagli Ambasciatori, alla proroga per due anni dei pieni poteri di Hilmi Pascià e del generale De Giorgis, alla rinnovazione per due anni del contratto con gli ufficiali esteri che prendono parte alla riorganizzazione della gendarmeria in Macedonia. La Nota annuncia inoltre che l'Austria-Ungheria e la Russia da parte loro prorogano per lo stesso periodo di tempo il mandato ai rispettivi agenti civili.

Siccome si crede che il Sultano non piegherà, così tutto è disposto per l'annunciata dimostrazione navale. Secondo la *Neue Freie Presse* di Vienna, il comandante dell'intera squadra internazionale per la dimostrazione navale contro la Turchia non sarà un ammiraglio inglese, ma un ammiraglio austro-ungarico, che è stato già scelto. Esso è infatti l'ammiraglio Giulio Ripper, comandante

del porto di Pola. L'iniziativa per affidare questo supremo comando ad un ammiraglio austro-ungarico è partita dall'Inghilterra.

Il giornale conferma che il luogo del convegno delle navi delle varie Potenze sarà il Pireo, e dice:

« Molti ritengono che il solo fatto della concentrazione delle navi basterà a produrre un cambiamento nel Sultano. Se però questi persistesse nel non voler cedere, le squadre unite si recheranno a Mitilene. Qualora anche tale fatto non dovesse sortire l'effetto desiderato, si procederà al sequestro del porto e della dogana di Mitilene, e tale procedura verrà seguita – se sarà necessario – a Tenedos, dove le squadre si recherebbero in seguito.

Qualora tutto questo rimanesse senza risultato, le squadre si recheranno nei Dardanelli.

Intanto l'ambasciatore di Germania, barone Marschall de Bieberstein, continua a fare grandi sforzi onde persuadere il Sultano a cedere alle domande delle Potenze ».

* * *

Si telegrafa da Madrid, 16:

« Il *Diario Universal* dice che, dopo un'intervista coi rappresentanti della Francia, dell'Inghilterra e della Germania, che hanno consegnato una nota dei rispettivi Governi al Governo spagnuolo per fissare la data della Conferenza internazionale per il Marocco, questi ha fissata la data della Conferenza al 15 dicembre, dandone subito avviso al Sultano.

Appena ricevuta la risposta il Governo spagnuolo diramerà gli inviti alle Potenze. Il rappresentante della Spagna alla Conferenza non è stato ancora designato; probabilmente sarà un diplomatico. Si ritiene che, secondo l'uso, la presidenza della Conferenza sarà data alla Spagna. In tal caso Montero Rios assumerebbe le funzioni di presidente ».

IL VIAGGIO DI S. E. FORTIS

Ieri mattina, alle 9, a Palermo, S. E. Fortis, accompagnato dal sindaco, si recò a visitare il manicomio. Venne ricevuto dal prefetto, dalla Commissione amministrativa e dal corpo sanitario.

Visitati i vari locali, l'on. Fortis salì sul terrazzo dello stabilimento per vederne il complesso dei fabbricati; e si congratulò col personale direttivo per la bellezza dei locali e per la loro perfetta tenuta.

Dopo la visita al manicomio l'on. Fortis si recò all'arcivescovado a rendere a monsignor Lualdi, arcivescovo di Palermo, la visita che questi gli aveva fatta il giorno precedente.

Dall'arcivescovado si recò a visitare il mulino ed il panificio municipale, ricevutovi dall'on. senatore Tasca-Lanza, presidente della Commissione amministrativa, da tutta la Commissione e dalla Giunta comunale.

Gli operai fecero al visitatore gradito una entusiastica dimostrazione.

L'on. Fortis visitò i locali, assaggiò il pane e si interessò all'andamento dell'azienda.

L'on. senatore Tasca-Lanza gli offerse lo *champagne*, brindando all'on. Fortis ed augurandosi che possa tornare presto per presenziare l'inaugurazione del nuovo grande panificio municipale, sulla istituzione del quale i cittadini di Palermo dovranno pronunziarsi con *referendum* il 31 dicembre.

L'on. Fortis rispose ringraziando e bene augurando alla istituzione municipale, che sarà apportatrice di benessere alle classi meno abbienti.

Visitato il panificio si recò alla sede del Circolo democratico, ove fu ricevuto dalla presidenza del Circolo, con a capo l'on. deputato Marinuzzi, e da moltissimi soci, che lo applaudirono entusiasticamente. Il Circolo offrì un rinfresco.

L'on. deputato Marinuzzi brindò alla salute dell'on. Fortis, ricordandone i principî democratici e dicendosi lieto di averlo ricevuto nella sede del Circolo, del quale sono anche soci i ministri Finocchiario e Majorana.

Terminò dicendosi convinto che l'opera dell'on. Fortis sarà benefica alla Sicilia.

Il presidente del Consiglio rispose brevemente, ringraziando per l'accoglienza ricevuta e confermando la sua fede nella democrazia, che è la vera civiltà. Disse che venne in Sicilia non per conquistare il favore politico, ma per farsi un concetto dei bisogni dell'isola. Terminò dichiarando che lasciava la Sicilia col fermo proposito di rendersi benemerito dell'isola (Applausi vivissimi).

Dal Circolo democratico si recò al posto di pronto soccorso della Croce Rossa in piazza Ucciardone. Si trovavano a riceverlo l'on. deputato Aronella, la presidenza della sezione della Croce Rossa e il personale sanitario.

Visitati i locali si compiacque per l'istituzione, cui lasciò cinquemila lire.

Dalla Croce Rossa l'on. presidente del Consiglio tornò all'*Hôtel des Palmes*, dove si tenne una riunione da lui presieduta, alla quale parteciparono il R. commissario dell'Operia pia Palagonia, l'on. deputato Cirmeni ed i prefetti di Palermo e di Catania.

Nella riunione venne risolta la questione dello statuto di Palagonia, sulla base dell'enfiteusi. Verranno poscia redatte le modalità della convenzione.

Accomiatatosi all'albergo dalle varie autorità convenutevi, l'onorevole Fortis, in carrozza col sindaco, si recò alla stazione per partire per Napoli seguendo la linea Messina-Villa San Giovanni.

Alla stazione trovavansi le autorità, parecchi deputati e senatori, rappresentanze diverse, ecc.

L'on. Fortis espresse il suo grande compiacimento per le accoglienze entusiastiche ed affettuose ricevute in tutta la Sicilia.

A Cefalù il treno, giuntovi alle 14.20, si fermò pochi minuti mentre la popolazione acclamava.

Alle 15.45 arrivò a Messina. Trovavansi alla stazione gli onorevoli deputati Di Sant'Onofrio ed Arigò, il sindaco, la Giunta, il consigliere delegato Marcialis, in rappresentanza del prefetto Capitolli indisposto, il procuratore generale, il colonnello Gennaro, comandante interinale della Divisione, il maggiore dei carabinieri e le altre autorità.

L'on. Fortis si intrattenne coi presenti e manifestò al sindaco le sue impressioni incancellabili per le accoglienze avute in Sicilia.

Alle 18.45 l'on. presidente del Consiglio, salutato festosamente dalla folla, partì sul *ferry-boat Sicilia* per Villa San Giovanni, dove altre festose accoglienze gli furon fatte.

Stamane, alle 7.30, l'on. Fortis giunse a Napoli, cordialmente ricevuto alla stazione dal ministro dell'istruzione pubblica, onorevole Bianchi, dagli onorevoli sottosegretari di Stato Camera e Bugnano, dal sindaco, marchese del Carretto, che gli portò il saluto a nome della città, da numerosi deputati e senatori e dalle autorità.

All'esterno della stazione la folla fece all'ospite una dimostrazione di simpatia.

L'on. Fortis in carrozza scoperta si recò all'*Hôtel Vesuve*.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

In Campidoglio. — La seduta del Consiglio comunale di Roma che dovevasi tenere questa sera venne rinviata, dovendo il sindaco partire per Napoli, allo scopo di prender parte al banchetto in onore dell'on. Fortis, cui è stato invitato da quella rappresentanza municipale.

Scuole festive. — Nei giorni 19 e 20 del mese corrente dalle ore 10 alle 13, si riceveranno le iscrizioni ai corsi festivi nelle scuole femminili di Roma poste nelle vie delle Puglie, Boezio, Governo Vecchio, Colosseo, Borgo San Spirito, San Michele, Nomentana, Sabelli, Bodoni e piazza dell'Esquilino.

Per l'iscrizione bisogna aver compiuti dodici anni, e presentare i certificati di nascita e di vaccinazione.

Le vaccinazioni principieranno il giorno 26.

Servizi ferroviari. — La Direzione generale delle ferrovie dello Stato comunica:

« Per ingombro della stazione di Venezia marittima, dovuto alla circostanza che i piroscafi postali sono partiti quasi senza prendere carico, viene sospesa nei giorni 18, 19, 20, 21, 22 e 23 corrente su tutta la rete continentale delle ferrovie meridionali e secondarie l'accettazione delle spedizioni di merci a piccola velocità, a carro completo, dirette a quello scalo per imbarco.

— « Perdurando l'ingombro della stazione di Bologna, viene prorogata fino a tutto il 20 corrente la sospensione dell'accettazione delle merci a piccola velocità a carro completo colà destinate ».

*** Col giorno 15 corr. vennero riattivati giornalmente sino al 29 aprile 1906 i treni di lusso fra Vienna e Cannes. Il treno di lusso nord-sud Brenner Express che presentemente è giornaliero fra Berlino e Verona verrà fatto proseguire giornalmente da Verona a datare dal 30 corrente. Col giorno 4 dicembre e sino al 26 aprile 1906 verrà riattivato nei due sensi fra Berlino e Napoli il treno di lusso bisettimanale Express-Berlino-Napoli.

Il treno di lusso Parigi-Roma e viceversa verrà effettuato tre volte la settimana tanto da Parigi quanto da Roma.

I suddetti treni nel periodo di attivazione sovra stabilito sono da considerarsi quali treni ordinari giornalieri o periodici.

I risultati dell'Esposizione di Venezia. — Un comunicato del Comitato dell'Esposizione di Venezia fornisce altri dettagli sui risultati effettivi dell'Esposizione medesima, dettagli che aggiungiamo a quelli già da noi accennati.

Le opere vendute, escluse le riproduzioni, toccarono il numero di 401 così ripartite: pitture 161, sculture 23, acqueforti e disegni 156, targhette 11 e soggetti d'arte decorativa 50.

Le riproduzioni raggiunsero il numero di 328 e divise in pitture 3, sculture 9, acqueforti e disegni 267, targhette 39 e oggetti d'arte decorativa 50.

Quindi le opere a tutt'oggi vendute ascendono a 729 per un importo di L. 491,349.71.

L'importo va così distribuito per nazioni: Italia 283,316.62; Inghilterra 37,847.55; Spagna 35,411.10; Germania 27,143; Francia 25,947.05; Svezia 21,045; Stati Uniti d'America 15,970; Belgio 15,600; Olanda 8,926.06; Ungheria 4,396.33 e, infine, nazioni varie 15,720.

Per l'Italia la cifra di L. 283,316.62 si divide fra le regioni nella misura seguente: Veneto 72,699.98; Emilia 60,900; Piemonte 43,170; Mezzogiorno 40,904.44; Lazio 28,225; Lombardia 20,806.10 e Toscana 16,611.10.

Durano ancora trattative d'affari per qualche migliaio di lire.

L'importo delle vendite supera di lire 110,000 la media di quelli degli anni precedenti che è di circa L. 380,000. La somma totale delle vendite, nei sei anni della Mostra, ammonta oggi a L. 2,407,864.71.

Dalla statistica dei frequentatori appare che diminuì il numero complessivo dei visitatori che fu di 358,482, dei quali 104,877 con biglietto giornaliero e 253,605 con tessera di abbonamento.

Gl'introiti segnano un aumento di circa L. 30,000 rispetto alla Mostra precedente. Il numero ragguardevole di forestieri, che si nota fra gli acquirenti, prova che l'intendimento di creare un mercato artistico a Venezia è stato pienamente conseguito.

Servizi postali all'estero. — A rendere sempre più utili le poste italiane a Tripoli e alla Canea, il Ministero ha di recente autorizzato il servizio di riscossione degli effetti di credito ed ha elevato da L. 1000 a L. 3000 il limite dei vaglia che i detti uffici possono trarre fra di loro e nei rapporti con l'ufficio postale italiano alla Canea.

La disposizione ha pienamente soddisfatto i commercianti dei due paesi, che ne hanno vivamente ringraziata l'Amministrazione postale.

Nelle riviste. — Si pubblica a Genova, ed è giunta prosperosamente al suo terzo anno di vita, una pregevole rivista illustrata della marina mercantile, militare e dello sport nautico, diretta dal collega Oreste Calamai, colla collaborazione di spiccate individualità competenti in materia: *La rivista mercantile italiana.*

Il numero della prima quindicina del corrente mese dedica parecchie pagine artisticamente illustrate agli avvenimenti che, presenti le LL. MM. il Re e la Regina, rimarranno nella storia della gloriosa città marinara.

L'edizione elegante, accurata, il nome dei numerosi collaboratori, parecchi dei quali sono decoro dell'arte navale e della scienza nautica, l'altezza degli argomenti che, spesso illustrati, vi sono trattati, fanno della *Marina mercantile italiana* la prima pubblicazione del genere che abbiamo in Italia.

Marina mercantile. — Il postale *Florida*, del *Lloyd* italiano, è partito stamane da Genova per Palermo, Napoli e New-York.

Il vapore espresso *Prinzessin Irene*, del *Norddeutscher Lloyd*, è partito pure da Genova per New-York.

ESTERO.

L'esportazione di sigarette dall'Egitto. — Aumenta pregressivamente l'esportazione di sigarette dall' Egitto. Nel decorso anno se ne sono esportate 500,000,000 col peso complessivo di 650 tonnellate, mentre nell'anno precedente erano state 400,000,000 del peso di 510 tonnellate.

L'impero tedesco è il più gran consumatore di sigarette egiziane, e difatti metà della merce si esporta in Germania.

L'Inghilterra ne acquista per 100 tonnellate, oltre ad altre 76 che ne consumano le colonie.

L'America invece, non ne acquista che una quantità relativamente esigua, e perchè il fatto è forse dovuto alle rigorose disposizioni doganali, alcuno tra i maggiori fabbricanti egiziani ha pensato ad impiantare una manifattura a Boston od altrove.

Le ferrovie in India. — Il Governo indiano pubblica sotto forma di *Bleu Book* il rapporto ufficiale delle ferrovie nell'India durante il 1904.

Nuove linee di 621 miglia furono aperte al traffico durante il 1904, portando la lunghezza delle ferrovie indiane a 22,565 miglia. Secondo le ultime cifre ufficiali alla fine dell'aprile 1905 erano aperte al traffico 27904 miglia di ferrovie e 3055 erano in costruzione o già approvate.

Cinquant'anni fa la rete ferroviaria dell'India non comprendeva che 169 miglia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

CHRISTIANIA, 16. — L'*Aftenposten* scrive: Il nuovo Re di Norvegia assumerà il nome di Carlo V.

In una conferenza, tenuta presso il ministro degli affari esteri, è stato deliberato che la bandiera reale debba essere di color porpora con un leone d'oro.

LIMA (Perù), 16. — Il giorno 11 corrente furono scambiate tra il ministro degli affari esteri peruviano ed il comm. Carletti, ministro d'Italia, le ratifiche del trattato di arbitrato tra il Perù e l'Italia.

PARIGI, 16. — Il lavoro è stato ripreso stamane in tutte le officine degli arsenali di Tolone e di Rochefort.

CHRISTIANIA, 16. — *Storthing*. — Si approva con 100 voti contro 11 il progetto relativo all'appannaggio dei membri della Famiglia reale.

Sei deputati sono assenti.

Il presidente del Consiglio dei ministri, Michelsen, annunzia allo Storthing che sabato si procederà all'elezione del Re.

PARIGI, 16. — *Camera dei deputati*. — (Seduta antimeridiana). — Si continua la discussione del progetto di legge sulle pensioni operaie e l'esame dei controprogetti.

Il ministro del commercio, Trouillot, dichiara che la Camera non deve occuparsi di nessun controprogetto perchè impedirebbe di fare approvare nella presente legislatura la legge sulle pensioni operaie.

VARSAVIA, 16. — Diecimila impiegati delle ferrovie hanno tenuto un *meeting* nel quale è stato deciso di cessare lo sciopero sulla linea Varsavia-Vienna e su quella della Vistola. La circolazione dei treni sarà ripresa in settimana.

PIETROBURGO, 16. — *L'Invalido russo* annunzia che è stato pubblicato l'ordine di licenziare i riservisti della classe 1896 e di quelle precedenti. Il licenziamento delle altre classi non sarà fatto che dopo il ritorno dall'Estremo Oriente degli eserciti attivi.

Stamane sono stati pubblicati solamente i giornali ufficiali.

COSTANTINOPOLI, 16. — Secondo notizie di fonte armena, i kurdi hanno assalito il villaggio di Alvarintz, situato sul monte Sasun, hanno incendiato le case ed ucciso 60 armeni.

Corre voce che i giovani turchi abbiano diretto al Sultano una dichiarazione, secondo la quale, non avendo il Governo turco punito i membri dei Comitati rivoluzionari armeni, i turchi commetteranno attentati con bombe contro gli armeni.

LONDRA, 17. — Il Re Edoardo ha riportato una distorsione durante una partita di caccia nel parco di Windsor. Egli è stato ricondotto in vettura al Castello ed ha fatto continuare la caccia.

VIENNA, 16. — Il principe Ferdinando di Bulgaria ha fatto nel pomeriggio di ieri visita al ministro degli affari esteri, conte Gulochowski, col quale si è intrattenuto a lungo.

Il Re di Spagna ha ricevuto oggi il principe Ferdinando.

La *Wiener Zeitung* pubblicherà domani un'ordinanza colla quale viene convocato il Reichsrath pel 28 corrente.

VIENNA, 16. — Poco dopo la visita del principe di Bulgaria, il Re Alfonso XIII si è recato alla residenza del principe ove ha lasciato la sua carta da visita.

BELGRADO, 16. — In seguito al collocamento a riposo del ministro di Serbia a Pietroburgo, Navakovic, sono imminenti alcuni cambiamenti nei titolari delle Legazioni di Serbia all'estero.

Wesnic, ministro a Parigi, andrebbe a Pietroburgo; Milavanovic, ministro a Roma, andrebbe a Parigi e l'ex ministro Gjaja verrebbe nominato ministro a Roma.

LISBONA, 16. — Il duca di Oporto è partito per Parigi, donde si recherà a Moncalieri.

MARSIGLIA, 16. — Il ministro di Francia a Tangeri, Saint René de Taillandier, è giunto nel pomeriggio.

BREST, 16. — Il Comitato dello sciopero ha deciso la ripresa del lavoro negli arsenali.

Il Comitato però per non scontentare gli operai avverte che la ripresa del lavoro è provvisoria.

PIETROBURGO, 16. — La città è calma. Il personale di parecchie farmacie ha aderito allo sciopero.

I giornali oggi non sono stati pubblicati.

Nelle officine elettriche gli scioperanti sono stati sostituiti da *marinai*.

Il servizio ferroviario alla stazione Nicola è cessato alle 3 del pomeriggio.

MOSCA, 16. — Gli operai non si mostrano disposti ad aderire allo sciopero proposto dal Comitato centrale di Pietroburgo.

La maggioranza rifiuta di abbandonare il lavoro per una questione che interessa la Polonia.

VIENNA, 16. — Stasera nella galleria del Castello di Schoenbrunn ha avuto luogo un pranzo di Corte.

Vi hanno preso parte l'Imperatore Francesco Giuseppe, il Re di Spagna, i membri della Famiglia imperiale, il Principe di Bulgaria, gli alti funzionari di Corte ed i ministri.

Dopo il pranzo ha avuto luogo una rappresentazione di gala.

Poscia il Re di Spagna, accompagnato dall'Imperatore e dagli Arciduchi, si è recato alla stazione di Penzing, donde è partito alle 10.30 per Monaco.

Al momento della partenza i due Sovrani si sono accomiatati molto cordialmente.

PIETROBURGO, 16. — Il personale della ferrovia Pietroburgo-Mosca si è messo in isciopero. La circolazione dei treni è sospesa.

VARSAVIA, 16. — Il governatore generale ha proibito la vendita dei giornali polacchi per le vie.

I negozi sono rimasti aperti tutta la giornata.

Domani si riprenderà il lavoro in tutte le officine.

PIETROBURGO, 16. — (*Ufficiale*). — Oggi a Tsarkoje-Selo si è riunito il Consiglio dei ministri che si è occupato della questione dei contadini.

Il ministro del commercio, Voeroes, è stato eletto deputato nel terzo distretto di Budapest.

Nel secondo distretto di Budapest il ministro dell' istruzione pubblica, Lukacs, ha avuto 562 voti, Nemeth del partito di Kossuth ne ha avuti 522 e Lendl del nuovo partito 422.

È necessario il ballottaggio tra Lukacs e Nemeth

PIETROBURGO, 17. — I rappresentanti di 72 officine meccaniche e metallurgiche della regione di Pietroburgo hanno tenuto una riunione, nella quale è stata respinta la domanda degli operai di stabilire la giornata di lavoro di otto ore.

La deliberazione presa si appoggia su considerandi tratti dal paragone del lavoro in Russia con quello negli altri paesi d'Europa; rileva che le condizioni dell'operaio russo non sono peggiori delle condizioni di quello europeo ed afferma che la giornata di lavoro di otto ore produrrebbe un fallimento generale ed aumenterebbe l'indigenza, già grande, dei contadini.

La riunione ha stabilito la chiusura delle officine se gli operai manterranno le loro esigenze.

REVAL, 17. — Lo sciopero è incominciato nelle officine ferroviarie. Sono stati chiamati i dragoni.

MOSCA, 17. — Il governatore generale ha ricevuto una Commissione di conservatori alla quale ha dichiarato che i cosacchi non verranno allontanati da Mosca, finchè non saranno ristabiliti l'ordine pubblico e la situazione normale.

PIETROBURGO, 17. — Il consiglio dei delegati degli operai ha deciso la continuazione dello sciopero.

ODESSA, 17. — Il metropolita, il governatore, il borgomastro, il rettore dell'Università e le altre autorità hanno pubblicato un proclama che esorta i cittadini alla tranquillità, promettendo il ristabilimento dell'ordine.

Il nuovo governatore ha ricevuto il rabbino, al quale ha dichiarato che non farà una distinzione fra ebrei e russi e che perciò gli ebrei possono essere rassicurati. Il governatore ha garantito il mantenimento dell'ordine ed ha detto che lavorerà d'accordo col municipio.

Il censore locale ha telegrafato al ministro dell'interno, pregandolo di abrogare la censura sulla stampa.

PIETROBURGO, 17. — Informazioni dalle provincie recano che disordini agrari aumentano in varie regioni, specialmente nella provincia di Kurck, ove il commissario della polizia rurale del di-

stretto di Novoskol supplica il governatore di inviare altre truppe, perchè i cosacchi sono impotenti a reprimere gli spaventevoli disordini che avvengono.

I contadini hanno saccheggiato i possessi del principe Kassatkine, incendiato parecchi edifici e ferito il principe e la principessa. Tre altri possessi sono stati saccheggiati, gli edifici incendiati, il bestiame sgozzato, i cavalli rubati.

Nel distretto di Staryoskol, provincia di Poltava, l'insufficienza delle truppe ha costretto le autorità ad inviare guardie rurali nei luoghi minacciati.

Nella provincia di Tambow i disordini aumentano.

Nel distretto di Duman è stato proclamato lo stato d'assedio. Le truppe sono state rinforzate.

KISCHINEFF, 17. — Le organizzazioni operaie hanno deciso lo sciopero generale a cominciare da lunedì.

PIETROBURGO, 17. — A Kutais ed in tutta la Georgia lo stato d'assedio è stato abrogato.

A Varsavia ha avuto luogo un *meeting* di banchieri e di commercianti, nel quale è stato deciso di riaprire oggi le banche ed i negozi.

Gli scioperanti ritornano al lavoro.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 16 novembre 1905

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	746.73.
Umidità relativa a mezzodì	54
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 14 8. / minimo 11.0.
Pioggia in 24 ore	mm. 14.7.

16 novembre 1905.

In Europa: pressione massima di 765 sul mar Bianco, minima di 740 sul Veneto.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 a 2 mm. in Sardegna, ed intorno a 1 mm. all'estremo sud, disceso altrove fino a 9 mm. sul Veneto; temperatura aumentata; piogge abbondanti quasi ovunque; venti forti o fortissimi del 1° quadrante al nord-est, del 3° altrove; mare grosso.

Persiste la depressione sull'alta Italia, con un minimo di 740 sul Veneto, massimo a 755 sulle coste joniche.

Probabilità: venti forti tra sud e ponente; cielo nuvoloso con piogge; mare agitato qua e là grosso.

N. B. — È stato telegrafato a tutti i semafori di mantenere il segnale.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 16 novembre 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio ...	coperto	agitato	12 8	7 0
Genova	coperto	calmo	11 9	6 0
Massa Carrara ...	—	—	—	—
Cuneo	$^3/_4$ coperto	—	6 0	8 3
Torino	coperto	—	5 0	2 2
Alessandria	piovoso	—	5 5	2 4
Novara	piovoso	—	10 2	4 0
Domodossola	coperto	—	8 6	1 8
Pavia	piovoso	—	6 4	4 2
Milano	piovoso	—	7 8	2 6
Sondrio	piovoso	—	8 5	0 7
Bergamo	piovoso	—	8 1	4 0
Brescia	piovoso	—	11 2	2 9
Cremona	piovoso	—	6 1	0 1
Mantova	—	—	—	—
Verona	piovoso	—	10 2	6 2
Belluno	piovoso	—	7 7	2 4
Udine	piovoso	—	11 0	5 5
Treviso	coperto	—	10 2	4 8
Venezia	coperto	legg. mosso	10 2	6 2
Padova	coperto	—	10 2	6 9
Rovigo	piovoso	—	9 0	6 2
Piacenza	piovoso	—	7 1	0 5
Parma	piovoso	—	7 3	0 9
Reggio Emilia	coperto	—	5 2	0 4
Modena	piovoso	—	6 6	4 9
Ferrara	piovoso	—	9 8	0 5
Bologna	piovoso	—	8 4	4 5
Ravenna	coperto	—	12 5	4 9
Forlì	$^3/_4$ coperto	—	12 6	8 2
Pesaro	coperto	agitato	13 0	8 1
Ancona	piovoso	mosso	15 3	8 7
Urbino	piovoso	—	9 8	5 0
Macerata	coperto	—	11 2	6 7
Ascoli Piceno	$^3/_4$ coperto	—	12 0	6 5
Perugia	coperto	—	9 8	5 5
Camerino	coperto	—	9 0	2 0
Lucca	coperto	—	11 4	6 1
Pisa	coperto	—	12 2	8 6
Livorno	piovoso	grosso	12 3	6 5
Firenze	piovoso	—	11 2	7 7
Arezzo	coperto	—	11 2	6 7
Siena	coperto	—	9 7	6 1
Grosseto	$^3/_4$ coperto	—	14 0	6 0
Roma	$^3/_4$ coperto	—	15 0	11 0
Teramo	sereno	—	12 8	6 2
Chieti	$^3/_4$ coperto	—	13 6	6 8
Aquila	coperto	—	7 9	2 9
Agnone	$^3/_4$ coperto	—	10 4	5 0
Foggia	$^1/_2$ coperto	—	14 7	8 9
Bari	nebbioso	calmo	16 5	8 2
Lecce	coperto	—	17 0	14 8
Caserta	$^3/_4$ coperto	—	14 8	8 8
Napoli	$^1/_4$ coperto	molto agitato	16 2	9 7
Benevento	piovoso	—	17 2	8 5
Avellino	$^3/_4$ coperto	—	12 0	9 0
Caggiano	$^3/_4$ coperto	—	11 4	7 4
Potenza	coperto	—	11 0	5 7
Cosenza	piovoso	—	16 0	9 8
Tiriolo	nebbioso	—	12 8	4 0
Reggio Calabria ..	coperto	mosso	20 0	12 0
Trapani	copesto	legg. mosso	18 1	14 4
Palermo	piovoso	agitato	19 4	12 0
Porto Empedocle ..	—	—	—	—
Caltanissetta	$^1/_2$ coperto	—	14 0	9 0
Messina	coperto	legg. mosso	18 6	16 0
Catania	coperto	legg. mosso	19 4	11 4
Siracusa	$^3/_4$ coperto	legg. mosso	19 6	11 4
Cagliari	piovoso	agitato	17 5	8 2
Sassari	piovoso	—	13 1	6 9

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*